SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: Rio Casamia Candeggina Casa e Bucato
Codice commerciale: 199 (cod. formulazione 299)
Identificatore unico di formula (UFI): MPT0-9023-1007-F2FS

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti
Uso della miscela: detergente per tessuti.
Settori d'uso: usi del consumatore[SU21], usi professionali[SU22].
Categoria dei prodotti: PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia.

1.2.2. Usi sconsigliati
Usi diversi da quelli raccomandati. Non usare in combinazione con altri prodotti per evitare reazioni impreviste.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

KEMECO s.r.l. - Via Partanna Mondello, 39/L - 90151 Palermo (PA)
Tel. +39 091 679 7611 - Fax +39 091 534154 - e.mail: info@kemeco.it
Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: ufficiotecnico@kemeco.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Bergamo - CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII, Tel. 800.88.33.00
Firenze - CAV Azienda Ospedaliera “Careggi” U.O. Tossicologia Medica, Tel. (+39) 055.794.7819
Foggia - CAV “Azienda Ospedaliera Università di Foggia”, Tel. 800.183.459
Milano - CAV Ospedale Niguarda, Tel. (+39) 02.66.1010.29
Napoli - CAV “Azienda Ospedaliera A. Cardarelli”, Tel. (+39) 081.545.3333
Pavia - CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Tel. (+39) 0382.24.444
Roma - CAV “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù”, Tel. (+39) 06.6859.3726
Roma - CAV Policlinico “A. Gemelli”, Tel. (+39) 06.305.4343
Roma - CAV Policlinico “Umberto I”, Tel. (+39) 06.4997.8000
Verona - CAV Centro antiveleni Veneto, Tel. 800.011.858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

Skin Irrit. 2	– Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2	– Provoca grave irritazione oculare.
Aquatic Chronic 3	– Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e per l'ambiente, vedere le Sezioni 11 e 12.

2.2. Elementi dell’etichetta

Simboli:



Avvertenza: Attenzione

Indicazioni di Pericolo:

H315	– Provoca irritazione cutanea.
H319	– Provoca grave irritazione oculare.
H412	– Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di Prudenza:

P101	– In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102	– Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P264	– Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
P280	– Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P305+P351+P338	– IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P501	– Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale/internazionale.

Ulteriori dati:

EUH031 – A contatto con acidi libera gas tossici.

Composizione (Regolamento CE N.648/2004):

— Sbiancanti a base di cloro < 5% — Tensioattivi anionici < 5% — Tensioattivi non ionici < 5% — Tensioattivi anfoteri < 5% — Profumi

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: nessuna
La presente miscela non richiede a norma di legge una Scheda dati di sicurezza tuttavia essa è resa disponibile per gli eventuali utilizzatori professionali che ne facciano richiesta.
Per il testo completo delle frasi H vedere la sezione 16 della presente scheda dati di sicurezza.

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: questa miscela non contiene sostanze valutate come vPvB
Sostanze PBT: questa miscela non contiene sostanze valutate come PBT
Interferenti endocrini: nessuno noto alla data attuale
Altri pericoli: vapori ed aerosol possono irritare le vie respiratorie, la pelle e gli occhi

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscele

3.2.1 Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>=1% - <2% Sodio Ipoclorito
REACH n. 01-2119488154-34-0056 Numero Index 017-011-00-1 CAS 7681-52-9 EC 231-668-3
Skin Corr. 1B, H314 Eye Dam. 1, H318. Aquatic Acute 1, H400. Aquatic Chronic 1. EUH031
LIMITI SPECIFICI:
EUH031: C ≥ 5 % M=10, M=1

>=0,2% - <0,5% Idrossido di sodio
REACH n. 01-2119457892-27-xxxx Numero Index 011-002-00-6 CAS 1310-73-2 EC 215-185-5
Skin Corr. 1A, H314.
LIMITI SPECIFICI:
Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 5 %
Skin Corr. 1B; H314: 2 % ≤ C < 5 %
Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % ≤ C < 2 %
Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % ≤ C < 2 %

>=0,1% - <0,3% Trideceth-12
REACH n. Numero Index CAS 24938-91-8 EC 607-463-3
Acute Tox. 4 oral, H302. Eye Dam. 1, H318.

>=0,1% - <0,3% N,N-dimethyltetradecylamine N-oxide
REACH n. 01-2119949262-37-xxxx Numero Index CAS 3332-27-2 EC 222-059-3
Acute Tox. 4 oral, H302. Skin Irrit. 2, H315. Eye Dam. 1, H318. Aquatic Acute 1, H400. Aquatic Chronic 2, H411.

>=0,1% - <0,3% p-cumensolfonato di sodio
REACH n. 01-2119489411-37-xxxx Numero Index CAS 15763-76-5 EC 239-854-6
Eye Irrit. 2, H319.

>=0,1% - <0,3% p-cumensolfonato di sodio
REACH n. 01-2119489427-24-xxxx Numero Index CAS 164524-02-1 EC 629-764-9
Eye Irrit. 2, H319.

Limite(i) d'esposizione sul luogo di lavoro, se disponibili sono elencati nella sottosezione 8.1.
STA, se disponibili, sono elencati nella sezione 11.
Per il testo completo delle frasi H vedere la sezione 16 della presente scheda dati di sicurezza.

3.2.2 Miscele che non soddisfano i criteri di classificazione in conformità al reg. 1272/2008 in cui sono presenti sostanze in concentrazioni singole pari o superiori alle seguenti:

a) 1 % in peso per relativamente a:
i) sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008; oppure
ii) sostanze per le quali a livello dell'Unione sono stati fissati limiti d'esposizione sul luogo di lavoro;
b) 0,1 % in peso per le sostanze che soddisfano uno qualsiasi dei seguenti criteri:
— sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche secondo i criteri di cui all'allegato XIII;
— sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili secondo i criteri di cui all'allegato XIII;
— sostanze incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1, per ragioni diverse dai pericoli di cui alla lettera a) della presente sottosezione, quali ad esempio proprietà di interferenza con il sistema endocrino;
— sostanze identificate come aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2017/2100 o nel regolamento (UE) 2018/605;
c) 0,1 % di una sostanza classificata come sensibilizzante della pelle di categoria 1 o 1B, come sensibilizzante delle vie respiratorie di categoria 1 o 1B o come cancerogena di categoria 2;
d) 0,01 % di una sostanza classificata come sensibilizzante della pelle di categoria 1 A o come sensibilizzante delle vie respiratorie di categoria 1 A;
e) un decimo del limite di concentrazione specifico per una sostanza classificata come sensibilizzante della pelle o come sensibilizzante delle vie respiratorie con un limite di concentrazione specifico;
f) 0,1 % di una sostanza classificata come tossica per la riproduzione di categoria 1 A, 1B o 2 oppure con effetti sulla lattazione o attraverso la lattazione.

Non applicabile.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti sporchi o contaminati. Lavare la pelle con abbondante acqua tiepida, facendo scorrere l'acqua con delicatezza. In caso di malessere consultare il medico.

In caso di contatto con gli occhi:

Se ciò risulta facile, togliere le lenti a contatto, nel caso esse vengano portate. Mantenere l'occhio aperto e sciacquare lentamente e delicatamente con acqua per 15-20 minuti. Consultare un medico in caso di persistenza di effetti indesiderati.
In caso di ingestione:
Bere molta acqua. Consultare subito il medico. La decisione di provocare il vomito o no spetta al medico.
In caso di inalazione:
Esporsi all'aria fresca. In caso di disturbi persistenti, consultare un medico.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Occhi: irritazione oculare, congiuntivite; Apparato gastroenterico: nausea, vomito, dolore addominale.
Pelle:irritazione (prurito e secchezze)

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Primo intervento, se possibile, eliminare la contaminazione dal corpo dell'infortunato. In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza). Trattare a seconda dei sintomi riscontrati. Specifiche informazioni tossicologiche, se disponibili, possono essere trovate nella sezione 11.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:
Spegnere con polvere, schiuma, biossido di carbonio o acqua nebulizzata. Per raffreddare il materiale che non ha

preso fuoco, utilizzare acqua o acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dalla combustione. Può produrre ossidi di cloro in caso di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Adoperare un autorespiratore. Indossare indumenti protettivi (tuta e stivali) e guanti. Proteggere gli occhi ed il volto. Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
Evitare l'inalazione di vapori e il contatto con la pelle e gli occhi. Allontanare qualsiasi sorgente d'ignizione. Se non si può arrestare la perdita evacuare l'area e chiamare i soccorsi. Usare adeguati dispositivi di protezione onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Per l'equipaggiamento di protezione individuale, vedere la Sezione 8 del SDS. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o sotterranee e nella rete fognaria.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte (es. sabbia, legante universale). Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni
Per dispositivi di protezione individuale veder sottosezione 8.2. Per le considerazioni sullo smaltimento vedere sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura
Usare in ambiente ventilato. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi e l'inalazione di vapori e nebbie. Usare la massima cautela nel manipolare o aprire il contenitore. Non utilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui. Evitare le fuoriuscite e impiegare lontano dagli scarichi. Non bere e non fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo lo'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Consigli generali sull'igiene professionale: Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non miscelare con altri prodotti se non su indicazione di Kemeco. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Lavare accuratamente il viso, le mani e ogni parte esposta della pelle dopo l'uso. Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Evitare il contatto con gli occhi. Usare solo con ventilazione sufficiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Il prodotto deve essere conservato con cura, fuori della portata dei bambini e lontano da cibi, bevande, mangimi, medicinali, ecc. Conservare con l'imballaggio originale ben chiuso. Non esporre a fonti di calore (ad esempio, la luce del sole). Conservare in un ambiente asciutto, fresco e adeguatamente ventilato. Prevenire il danneggiamento dell'imballaggio.

Materiale utilizzato per l'imballaggio: PET (Polietilen-tereftalato, è un polimero termoplastico che appartiene alla famiglia dei poliesteri).

Materie incompatibili: Metalli, ammoniaca, acido cloridrico e tutti gli acidi forti in generale.

Indicazione per i locali: Nessuna in particolare.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna raccomandazione specifica per usi finali particolari disponibile.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Misure correlate alla sostanza/miscela per prevenire l'esposizione durante gli usi identificati:

Attuare prioritariamente misure di protezione collettiva alla fonte del rischio e successivamente valutare l'adozione di misure di protezione individuale tra cui la fornitura di dispositivi di protezione individuale. Lavorare sempre in condizioni di ventilazione sufficiente. Se si osservano nebbie di prodotto nell'ambiente, lasciare la zona, altresì se si osservano reazioni impreviste allontanarsi dall'area di lavoro. Se la contaminazione non è risolvibile in sicurezza, ad esempio arieggiando gli ambienti, occorre chiamare i soccorsi.
Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

Ulteriori misure di controllo, in caso di incendi, sono riportate nella sezione 5 di cui alla presente scheda di sicurezza.

Valori limite di esposizione:

Sodium hypochlorite

Data for WORKERS		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 1.55 mg/m³	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(DNEL) 3.1 mg/m³	repeated dose toxicity
Local Effects		
Long-term:	(DNEL) 1.55 mg/m³	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(DNEL) 3.1 mg/m³	repeated dose toxicity
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	No hazard identified	
Acute /short term:	Low hazard (no threshold derived)	
Local Effects		
Long-term:	-	-
Acute /short term:	Low hazard (no threshold derived)	
EYE Exposure		
Low hazard (no threshold derived)		
Data for the GENERAL POPULATION		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 1.55 mg/m³	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(DNEL) 3.1 mg/m³	repeated dose toxicity
Local Effects		
Long-term:	(DNEL) 1.55 mg/m³	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(DNEL) 3.1 mg/m³	repeated dose toxicity
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study

Systemic Effects		
Long-term:	No hazard identified	
Acute /short term:	Low hazard (no threshold derived)	
Local Effects		
Long-term:	-	-
Acute /short term:	Low hazard (no threshold derived)	
ORAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 260 µg/kg bw/day	repeated dose toxicity
Acute /short term:	Low hazard (no threshold derived)	

EYE Exposure
Low hazard (no threshold derived)

Sodium hydroxide

Data for WORKERS		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	No hazard identified	
Acute /short term:	No hazard identified	
Local Effects		
Long-term:	(DNEL) 1 mg/m³	irritation (respiratory tract)
Acute /short term:	No hazard identified	
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	No hazard identified	
Acute /short term:	No hazard identified	
Local Effects		
Long-term:	High hazard (no threshold derived)	
Acute /short term:	High hazard (no threshold derived)	

EYE Exposure
High hazard (no threshold derived)

Data for the GENERAL POPULATION		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	No hazard identified	
Acute /short term:	No hazard identified	
Local Effects		
Long-term:	(DNEL) 1 mg/m³	irritation (respiratory tract)
Acute /short term:	No hazard identified	
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	No hazard identified	
Acute /short term:	No hazard identified	
Local Effects		
Long-term:	High hazard (no threshold derived)	
Acute /short term:	High hazard (no threshold derived)	
ORAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	High hazard (no threshold derived)	
Acute /short term:	High hazard (no threshold derived)	

EYE Exposure
High hazard (no threshold derived)

N,N-dimethyltetradecylamine N-oxide

Data for WORKERS		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 6.2 mg/m³	repeated dose toxicity
Acute /short term:	Hazard unknown (no further information necessary)	
Local Effects		
Long-term:	Hazard unknown (no further information necessary)	
Acute /short term:	Hazard unknown (no further information necessary)	
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 11 mg/kg bw/day	repeated dose toxicity
Acute /short term:	No hazard identified	
Local Effects		
Long-term:	(Low hazard (no threshold derived))	-
Acute /short term:	(Low hazard (no threshold derived))	-
EYE Exposure		
Medium hazard (no threshold derived)		

Data for the GENERAL POPULATION		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 1.53 mg/m³	repeated dose toxicity
Acute /short term:	Hazard unknown (no further information necessary)	
Local Effects		
Long-term:	Hazard unknown (no further information necessary)	
Acute /short term:	Hazard unknown (no further information necessary)	
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 5.5 mg/kg bw/day	repeated dose toxicity
Acute /short term:	No hazard identified	
Local Effects		
Long-term:	(Low hazard (no threshold derived))	-
Acute /short term:	(Low hazard (no threshold derived))	-
ORAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 440 µg/kg bw/day	repeated dose toxicity
Acute /short term:	No hazard identified	
EYE Exposure		
Medium hazard (no threshold derived)		

Sodium p-cumenesulphonate

Data for WORKERS

INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 26.9 mg/m³	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(No hazard identified)	-
Local Effects		
Long-term:	Low hazard (no threshold derived)	
Acute /short term:	(Low hazard (no threshold derived))	-
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 136.25 mg/kg bw/day	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(No hazard identified)	-
Local Effects		
Long-term:	(DNEL) 96 µg/cm²	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(No hazard identified)	-
EYE Exposure		
Low hazard (no threshold derived)		

Data for the GENERAL POPULATION		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 6.6 mg/m³	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(No hazard identified)	-
Local Effects		
Long-term:	Low hazard (no threshold derived)	
Acute /short term:	(Low hazard (no threshold derived))	-
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 68.1 mg/kg bw/day	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(No hazard identified)	-
Local Effects		
Long-term:	(DNEL) 48 µg/cm²	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(No hazard identified)	-
ORAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 3.8 mg/kg bw/day	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(No hazard identified)	-
EYE Exposure		
Low hazard (no threshold derived)		

Potassium p-cumenesulphonate		
Data for WORKERS		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 26.9 mg/m³	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(No hazard identified)	-
Local Effects		
Long-term:	Low hazard (no threshold derived)	
Acute /short term:	(Low hazard (no threshold derived))	-
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 136.25 mg/kg bw/day	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(No hazard identified)	-

Local Effects		
Long-term:	(DNEL) 96 µg/cm²	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(No hazard identified)	-
EYE Exposure		
Low hazard (no threshold derived)		
Data for the GENERAL POPULATION		
INHALATION Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 6.6 mg/m³	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(No hazard identified)	-
Local Effects		
Long-term:	Low hazard (no threshold derived)	
Acute /short term:	(Low hazard (no threshold derived))	-
DERMAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 68.1 mg/kg bw/day	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(No hazard identified)	-
Local Effects		
Long-term:	(DNEL) 48 µg/cm²	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(No hazard identified)	-
ORAL Exposure	Threshold	Most sensitive study
Systemic Effects		
Long-term:	(DNEL) 3.8 mg/kg bw/day	repeated dose toxicity
Acute /short term:	(No hazard identified)	-
EYE Exposure		
Low hazard (no threshold derived)		

8.2. Controlli dell'esposizione

Le seguenti informazioni riguardano gli usi in sottosezione 1.2 della scheda di sicurezza Per le istruzioni di manipolazione ed applicazione riferirsi alla scheda informativa del prodotto, se disponibile. Per questa sezione sono presunte normali condizioni d'uso.

Misure tecniche per prevenire l'esposizione:

Dispositivi di protezione individuali

- **Protezione delle mani:** Guanti protettivi resistenti agli agenti chimici (EN 374). Verificare le istruzioni riguardanti la permeabilità ed il tempo di penetrazione, indicate dal fornitore di guanti. Considerare condizioni d'uso locali specifiche, come rischi di schizzi, cute lesa dell'operatore, tempo di contatto e temperatura.

    - Guanti suggeriti per contatto prolungato:
    - Materiale:gomma butilica
    - Tempo di penetrazione: ≥ 480 min
    - Spessore del materiale: ≥ 0.7mm.

    - Guanti suggeriti per protezione contro schizzi:
    - Materiale:gomma nitrilica
    - Tempo di penetrazione: ≥ 30min
    - Spessore del materiale: ≥ 0.4mm
    - Guanti protettivi di tipo diverso che garantiscano una protezione simile possono essere scelti su indicazione del fornitore.

- **Protezione respiratoria:** Nelle normali condizioni di utilizzo non sono richieste speciali precauzioni particolari

ma si raccomanda di assicurare un'adeguata ventilazione, specialmente in zone chiuse. Non respirare i vapori. In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta (tipo filtro per gas A) EN 14387.

- **Pericoli termici:** Nelle normali condizioni di utilizzo non sono prevedibili pericoli termici. In caso di combustione occorre evitare la respirazione dei fumi, spostarsi in luogo arieggiato, ventilare i locali, chiamare i soccorsi se necessario.

Controlli dell'esposizione ambientale: Il prodotto non deve raggiungere le acque reflue o i canali di scolo concentrato o non neutralizzato. La diluizione volontaria ai fini dello scarico non è consentita.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico:	Liquido
Colore	Verde
Odore:	Caratteristico di candeggina
Soglia olfattiva:	Nessuna informazione disponibile
pH:	8,8
Punto di fusione/congelamento:	Nessuna informazione disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Nessuna informazione disponibile
Infiammabilità gas, liquidi e solidi:	Nessuna informazione disponibile
Limite superiore/inferiore di esplosività:	Nessuna informazione disponibile
Densità dei vapori:	Nessuna informazione disponibile
Punto di infiammabilità:	Nessuna informazione disponibile
Velocità di evaporazione:	Nessuna informazione disponibile
Tensione di vapore:	Nessuna informazione disponibile
Densità relativa:	1.020
Idrosolubilità:	Solubile
Solubilità in olio:	Parziale
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Nessuna informazione disponibile
Temperatura di autoaccensione:	Nessuna informazione disponibile
Temperatura di decomposizione:	Nessuna informazione disponibile
Viscosità cinematica (mm^2/s):	1,5
Proprietà esplosive:	Nessuna informazione disponibile
Proprietà autoreattive	Nessuna informazione disponibile
Proprietà autoriscaldanti	Nessuna informazione disponibile
Reattività a contatto con l'acqua (formazione di gas infiammabili)	Nessuna informazione disponibile
Proprietà comburenti:	Nessuna informazione disponibile

9.2. Altre informazioni

Sensibilità meccanica:	Nessuna informazione disponibile
Temperatura di polimerizzazione autoacceler.:	Nessuna informazione disponibile
Formazione di miscele polvere/aria esplosive:	Nessuna informazione disponibile
Riserva acida/alcalina:	Nessuna informazione disponibile
Conducibilità:	23,4 mS/cm
Corrosività:	la miscela è corrosiva verso i metalli. Ferro e alluminio possono essere corrosi dalla presente miscela. Vedere anche sezione 7.2 e 10.
Potenziale di ossido-riduzione:	Nessuna informazione disponibile
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze:	VOC <0,1%

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun pericolo di reattività conosciuto nelle normali condizioni di stoccaggio ed utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali. Lievi cambiamenti di colore nel prodotto a seguito di un prolungato stoccaggio non sono rilevanti per la sicurezza.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose ad eccezione di quelle con metalli alcalini ed alcalino-terrosi, ammoniaca, acido cloridrico e tutti gli acidi forti in generale.

10.4. Condizioni da evitare

Conservare a temperature non superiori a 30°C. Conservare lontano da fonti di calore ed dalla luce diretta del sole. Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Conservare lontano da sali metallici, Metalli, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti. Utilizzare solo i materiali compatibili elencati alla sezione 7.

10.5. Materiali incompatibili

Metalli, ammoniaca (può formare composti irritanti, dall'odore pungente, chiamati clorammine), agenti riducenti, acido cloridrico e tutti gli acidi forti in generale (la reazione è esotermica e può produrre spruzzi corrosivi e ustioni). Vedere anche sezione 5 e sezione 8.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio. In caso di combustione può rilasciare monossido e biossido di carbonio, cloro e suoi composti. Vedere anche sezione 5.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tutti i dati disponibili e pertinenti circa i componenti di cui alla sezione 3 sono stati presi in considerazione per derivare le seguenti informazioni tossicologiche riguardanti la miscela:

ATEmix oral > 2000 mg/kg di peso corporeo

ATEmix cute > 2000 mg/kg di peso corporeo

ATEmix inal > 20 mg/l

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:

Sodium hypochlorite

oral
LD50 1 100 mg/kg bw (rat)
dermal
LD50 20 000 mg/kg bw (rabbit)

N,N-dimethyltetradecylamine N-oxide

oral
LD50 1 495 - 5 000 mg/kg bw (rat)
dermal
LD50 2 000 mg/kg bw (rat)

Sodium p-cumenesulphonate

oral
LD50 7 000 mg/kg bw (rat)
inhalation
LC50 (3.867 h) 6.41 mg/L air (rat)
dermal
LD50 2 000 mg/kg bw (rabbit)

Potassium p-cumenesulphonate

oral
LD50 7 000 mg/kg bw (rat)
inhalation
LC50 (3.867 h) 6.41 mg/L air (rat)
dermal
LD50 2 000 mg/kg bw (rabbit)

Se non specificato di fianco a ciascuna delle voci dell'elenco sottostante (dopo l'indicazione del pericolo, segno trattino "– *descrizione*"), *sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti*.:
a) tossicità acuta
b) corrosione/irritazione cutanea – *Provoca irritazione cutanea*
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi – *Provoca grave irritazione oculare*
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
e) mutagenicità sulle cellule germinali
f) cancerogenicità
g) tossicità per la riproduzione
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT), esposizione singola
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT), esposizione ripetuta
j) pericolo in caso di aspirazione

Pericolo in caso di aspirazione Sostanze con pericolo in caso di aspirazione (H304), se presenti, sono riportate in sezione 3. Se pertinente, vedi sezione 9 per viscosità dinamica e densità relativa del prodotto.

Potenziali effetti e sintomi avversi Effetti e sintomi relativi al prodotto, se presenti, sono elencati nella sottosezione 4.2.

Effetti, sia acuti che ritardati Nessuna informazione disponibile.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino: Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedere anche sezioni 6,7,13,14 e 15).
Nessun dato disponibile sulla miscela. Dati relativi alle sostanze, quando rilevanti e disponibili, sono elencati di seguito:

Sodium hypochlorite

Hazard for Aquatic Organisms	
Freshwater	210 ng/L
Intermittent releases (freshwater)	260 ng/L
Marine water	42 ng/L
Intermittent releases (marine water)	-
Sewage treatment plant (STP)	4.69 mg/L

Sediment (freshwater)	No exposure of sediment expected
Sediment (marine water)	No exposure of sediment expected

Short–term toxicity to fish
LC50 (5 days) 50 µg/L
hort–term toxicity to aquatic invertebrates
EC50 (48 h) 26 - 141 µg/L
LC50 (72 h) 90 - 180 µg/L
LC50 (48 h) 29 - 260 µg/L
LC50 (24 h) 70 - 55 000 µg/L
NOEC (48 h) 25 - 50 µg/L
Toxicity to aquatic algae and cyanobacteria
EC50 (72 h) 18.3 - 36.5 µg/L
NOEC (72 h) 5.4 µg/L
LOEC (72 h) 5.4 - 23.3 µg/L
EC10 (72 h) 6.2 - 19.9 µg/L
EC20 (72 h) 9 - 24.5 µg/L
Toxicity to aquatic plants other than algae
EC50 (4 days) 100 - 400 µg/L
NOEC (4 days) 20 - 50 µg/L
Toxicity to microorganisms
EC50 (3 h) 3 - 563 mg/L
NOEC (3 h) 41.1 - 300 mg/L
EC10 (3 h) 46.9 - 342 mg/L

Sodium hydroxide

Hazard for Aquatic Organisms

Freshwater	No data available: testing technically not feasible
Intermittent releases (freshwater)	No data available: testing technically not feasible
Marine water	No data available: testing technically not feasible
Intermittent releases (marine water)	No data available: testing technically not feasible
Sewage treatment plant (STP)	No data available: testing technically not feasible
Sediment (freshwater)	No data available: testing technically not feasible
Sediment (marine water)	No data available: testing technically not feasible

Short–term toxicity to aquatic invertebrates
EC50 (48 h) 40.4 mg/L

N,N-dimethyltetradecylamine N-oxide

Hazard for Aquatic Organisms

Freshwater	33.5 µg/L
Intermittent releases (freshwater)	33.5 µg/L
Marine water	3.35 µg/L
Intermittent releases (marine water)	-

Sewage treatment plant (STP)	24 mg/L
Sediment (freshwater)	5.24 mg/kg sediment dw
Sediment (marine water)	524 µg/kg sediment dw

Short–term toxicity to fish
LC50 (4 days) 2.4 - 10.3 mg/L
Long–term toxicity to fish
NOEC (10.067 months) 420 µg/L
LOEC (10.067 months) 880 µg/L
LOEC (15 days) 980 µg/L
LC10 (4 months) 460 µg/L
LC50 (4 months) 870 µg/L
Short–term toxicity to aquatic invertebrates
LC50 (48 h) 2.64 - 11.1 mg/L
Long–term toxicity to aquatic invertebrates
NOEC (21 days) 700 µg/L
EC50 (21 days) 880 - 1 040 µg/L
EC50 (4 days) 1.01 mg/L
Toxicity to aquatic algae and cyanobacteria
EC50 (72 h) 95 - 810 µg/L
NOEC (28 days) 67 µg/L
NOEC (72 h) 78 µg/L

Sodium p-cumenesulphonate

Hazard for Aquatic Organisms

Freshwater	230 µg/L
Intermittent releases (freshwater)	2.3 mg/L
Marine water	23 µg/L
Intermittent releases (marine water)	-
Sewage treatment plant (STP)	100 mg/L
Sediment (freshwater)	862 µg/kg sediment dw
Sediment (marine water)	86.2 µg/kg sediment dw

Short–term toxicity to fish
LC50 (4 days) 1 g/L
Short–term toxicity to aquatic invertebrates
EC50 (48 h) 1 g/L
Toxicity to aquatic algae and cyanobacteria
EC50 (4 days) 230 mg/L
NOEC (4 days) 31 mg/L
Toxicity to microorganisms
EC10 (3 h) 1 g/L

Potassium p-cumenesulphonate

Hazard for Aquatic Organisms

Freshwater	230 µg/L
Intermittent releases (freshwater)	2.3 mg/L
Marine water	23 µg/L
Intermittent releases (marine water)	-
Sewage treatment plant (STP)	100 mg/L
Sediment (freshwater)	862 µg/kg sediment dw
Sediment (marine water)	86.2 µg/kg sediment dw

Short–term toxicity to fish
LC50 (4 days) 1 g/L
Short–term toxicity to aquatic invertebrates
EC50 (48 h) 1 g/L
Toxicity to aquatic algae and cyanobacteria
EC50 (4 days) 230 mg/L
NOEC (4 days) 31 mg/L
Toxicity to microorganisms
EC10 (3 h) 1 g/L

Sostanze vPvB/PBT: vedi paragrafo 12.5

12.2. Persistenza e degradabilità
Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti su loro esplicita richiesta.

12.3. Potenziale di bioaccumulo
Non stabilito

12.4. Mobilità nel suolo
Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB
Sostanze vPvB e PBT:
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII, in percentuale uguale o superiore a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi
Nessuno noto alla data di redazione della presente scheda di sicurezza.
Il prodotto non contiene sostanze elencate nel regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.
Vedere la sezione 11.2 per informazioni in merito alle proprietà dannose sul sistema endocrinale.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti
Non gettare i rifiuti nella rete fognaria.
Recuperare o smaltire il prodotto e i suoi imballaggi in conformità alle vigenti norme ambientali.
Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati o riciclati.
I codici europei dei rifiuti (CER) devono essere assegnati dall'utilizzatore in base all'applicazione per cui il prodotto è stato impiegato. I rifiuti devono essere conferiti presso un'azienda autorizzata allo smaltimento o al recupero. I rifiuti devono essere tenuti separati da altri tipi di rifiuti fino al loro smaltimento o recupero. Ove possibile, il recupero è preferibile allo smaltimento. Per gli imballaggi non puliti, vuoti, valgono le stesse considerazioni sullo smaltimento degli imballaggi pieni. Per la manipolazione dei rifiuti, vedere le misure descritte nella sezione 7.
I codici CER normalmente impiegati sono i seguenti.
CER 20 01 29* - detergenti contenenti sostanze pericolose
CER 15 01 10* - imballaggio contenente residui di sostanze pericolose o contaminato da sostanze pericolose.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

14.1. Numero ONU
-

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto
-

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe (ONU):
-
Rischi sussidiari (IMDG):
Rischi sussidiari (IATA):
Etichette di pericolo (ONU):

14.4. Gruppo d'imballaggio

-

14.5. Pericoli per l'ambiente

-

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

-

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

-

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1.1. Normative UE

Fragranze allergizzanti > 0,01%:
Il prodotto non contiene alcuna delle 26 sostanze individuate come allergizzanti per persone sensibili dalla Direttiva Cosmetici 2003/15/CE.

Informazioni a norma della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (linee guida VOC):

VOC <0,1%

Regolamento (CE) n. 648/2004 (Detergenti)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 1297/2014 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) 2022/692 (ATP 18 CLP)
Regolamento (UE) 2023/1434 (ATP 19 CLP)
Regolamento (UE) 2023/1435 (ATP 20 CLP)

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'ALLEGATO XVII del REACH
Non contiene sostanze candidate REACH
Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

15.1.2. Norme nazionali

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)
D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro)
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)
D.Lgs 21 settembre 2005, n.238 (Direttiva Seveso Ter)
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Non eseguita o eseguita dagli attori a monte della catena di approvvigionamento.
Per i parametri di controllo vedi sez. 8.1.

SEZIONE 16: Altre informazioni

a) Indicazione delle modifiche:

Tutte le sezioni

b) Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS = Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP = Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
EINECS = Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GHS = Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA = Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR = Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale".
ICAO = Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
IMDG = Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL = Livello Derivato di Non Effetto
DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo
EC50 = Concentrazione effettiva mediana
IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato
LC50 = Concentrazione letale, 50%
LD50 = Dose letale media
PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto
n.a. = non applicabile
n.d. = non disponibile
OEL = Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
SNC = Sistema nervoso centrale
STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE = Esposizione ripetuta
(STOT) SE = Esposizione singola
TLV-TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
TLV-STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile
P = Persistente
vP = molto Persistente
B = Bioaccumulabile

vB = molto Bioaccumulabile
PBT = Persistente, Bioaccumulabile, Tossico
REACH = Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006

c) Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

SDS materie prime
ESIS: European chemical Substances Information System (European Commission)
ECHA (sito web e documenti ufficiali)
Dati interni

d) Classificazione e procedura utilizzata: art. 9, comma 4, del Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

e) Frasi H di cui alle sezioni 2 e 3 ed altre indicazioni non riportate per esteso nelle sezioni da 2 a 15.
H302– Nocivo se ingerito. H314– Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H315– Provoca irritazione cutanea. H318– Provoca gravi lesioni oculari. H319– Provoca grave irritazione oculare. H400– Molto tossico per gli organismi acquatici. H411– Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH031 – A contatto con acidi libera gas tossici.

f) Indicazioni su eventuali corsi di formazione.
Per gli utilizzatori professionali si rimanda all' art. 227 del D.Lgs. 81/08.

Ulteriori informazioni:
Le istruzioni dei punti 4 fino a 8, ed anche 10 fino a 12 non si riferiscono specificatamente all'impiego normale del prodotto, ma alla liberazione di grandi quantità in caso di incidente o impiego irregolare. Le informazioni contenute nella presente scheda dati di sicurezza sono state redatte sulla base delle nostre conoscenze alla data di pubblicazione del documento stesso. Tali informazioni sono fornite a mero titolo indicativo, al fine di aiutare l'utilizzatore ad effettuare le operazioni di manipolazione, uso, trattamento, immagazzinamento, trasporto, smaltimento ed utilizzazione del prodotto in soddisfacenti condizioni di sicurezza. Le informazioni riportate nella presente scheda dati di sicurezza non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le stesse, completano le istruzioni tecniche ma non le sostituiscono. Queste informazioni riguardano solo il prodotto precisamente designato e non sono applicabili in caso di utilizzo improprio, per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, o unitamente ad altre sostanze o miscele. Queste informazioni non dispensano in alcun caso l'utilizzatore dall'assicurarsi di essere in conformità con l'intera normativa vigente.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1907/2006 e il Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione che modifica l'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006.